



La relatrice della serata Angela Nanetti espone le proprie riflessioni al pubblico

Una serata dedicata al tema della lettura, quella che si è svolta nelle palestre di St. Maria lo scorso 26 ottobre, incontro organizzato grazie alla collaborazione tra la biblio.ludo.teca La Sorgente, le Scuole comunali Poschiavo e leggere.GR - Media e Ragazzi. Relatrice della conferenza Angela Nanetti, scrittrice e autrice italiana di numerosi romanzi per bambini e adolescenti di fama internazionale che ha condiviso con i presenti le proprie riflessioni in relazione all'argomento.

di LARA BONINCHI LOPES  
collaboratrice de «Il Grigione Italiano»

Docente delle scuole medie e superiori fino al 1995, Angela Nanetti, esordisce come scrittrice, autrice di numerosi romanzi per bambini e adolescenti, riceve prestigiosi riconoscimenti personali, tra i quali il Premio nazionale Andersen 2003.

Una serata all'insegna dell'importanza e il piacere della lettura, leggere può essere divertente, interessante, formativo, e d'altra parte può costare anche fatica e allora chi ce lo fa fare? Come si acquisisce il gusto della lettura, se si può? Perché è tanto importante leggere? Riflessioni, trucchi e consigli sul tema, la Nanetti non si propone come esperta in lettura al pubblico, ma preferisce farlo come persona che compie il suo percorso di vita, spiega subito che non esistono ricette, auspicando un discorso reciproco e costruttivo con il pubblico.

Perché dovrei leggere? La domanda in se stessa suggerisce a priori un rifiuto: non ho voglia, non ho tempo, non mi piace e la collochiamo immediatamente al contesto che riguarda i ragazzi, i giovani in generale e invece il medesimo interrogativo va posto alla direzione della propria persona e in questo caso agli adulti.

Il mondo dei «grandi» spesso ci pone di fronte ad una contraddizione, quella di pretendere dai figli quello che di prima persona però non si fa, la Nanetti sottolinea la mancanza effettiva di coerenza nel modello educativo proposto dagli adulti: come posso pretendere da mio figlio/a che s'interessi e si appassioni alla lettura, quando sono proprio io il primo a non farlo?

Naturalmente questo messaggio di coerenza si potrebbe applicare anche ad altri ambiti dell'educazione, una società di adulti che passa il proprio tempo libero davanti alla televisione, al computer e che prende in mano solamente il «quotidiano sportivo» quando si tratta di leggere come fa a trasmettere una passione che contagia alle giovani generazioni.

Accade che il compito della lettura viene delegato alla scuola in relazione alla sua funzione, ma in realtà il terreno per coltivare il lettore si chiama famiglia, anche se in seguito non si può negare che pure l'insegnante assumerà un ruolo fondamentale in questo contesto.

La famiglia è importante dunque, quando si parla di lettura, perché è intorno ad essa che si lega l'affettività, il

legame, il rapporto speciale: la lettura deve diventare sin da subito un momento di incontro particolare nel nucleo familiare.

Angela Nanetti ricorda come la parola parlata venga prima di quella scritta, quindi una narrazione orale che fa leva sulla voce, sulle pause e dà corpo al discorso, questa narrazione orale deve accompagnare anche la lettura. Importante per i bambini, sin da piccoli poter sperimentare la narrazione attraverso la disponibilità e l'impegno da parte degli adulti.

Parlando di lettura in una società come la nostra, dove le immagini hanno il sopravvento, risulta difficile, per imparare a leggere bisogna prendersi il tempo lento dell'apprendimento necessario affinché questo possa avvenire.

Sin dai primi anni nella scuola dell'infanzia ed in seguito negli altri cicli scolastici bisognerebbe lavorare sul silenzio, nel silenzio si sente la voce, non nel frastuono: ogni bambino ha diritto al proprio tempo per apprendere, non siamo tutti uguali e qui chiaramente possiamo aggiungere che entrano in gioco anche le richieste formulate e pretese dai programmi scolastici.

In sintesi la lettura deve sfociare in un momento di condivisione di emozioni e piacere già in famiglia, l'incontro con questo elemento deve avvenire nei primi anni di vita di un bambino/a altrimenti poi risulta difficile riuscire a trasmetterlo.

Leggere comporta pure fatica ed è giusto che si richieda impegno, occorre e si deve farlo? Secondo la Nanetti sì, ci sono momenti complementari in questo ambito, ma diversi tra loro: il dovere ed il piacere. I ragazzi/e devono acquisire le abilità fondamentali che stanno in relazione alla lettura: bisogna comprendere ciò che si legge, ma ci sono ancora delle difficoltà tra i giovani che non hanno acquisito le abilità necessarie per poterlo fare.

Gli adolescenti spesso sono distratti da una moltitudine di messaggi che arrivano da altri mezzi di comunicazione, la parola scritta ha dei concorrenti sleali, perché sono troppi.

Un'altra domanda che può portare ad una riflessione è quella che spesso definisce un vero lettore solo colui che legge romanzi, ma in realtà il lettore è la persona che si confronta con la pagina scritta, con un testo scritto, che sa comprenderlo e decodificarlo, quindi più la lettura è diversificata e più risulta essere arricchente.

L'opera più conosciuta di Angela Nanetti è senza ombra di dubbio il romanzo *Mio nonno era un ciliegio*, un libro per i più giovani (non neghiamo che anche gli adulti ci possono trovare degli spunti) che tratta il tema della morte, un intento non facile da parte dell'autrice, in una società che non sa più affrontare la morte e che non accetta la vecchiaia come un percorso che fa parte della vita, che cerca affannosamente l'eterna giovinezza.

Oggi la morte si esorcizza, l'atteggiamento degli adulti è quello di non far vedere e di negare il confronto con la morte ai bambini e paradossalmente si permette loro di vedere scene d'inaudita violenza alla televisione, si confonde così la realtà con l'irrealtà.

Nella vita l'esperienza della morte si fa sin da piccoli e da vicino, perché fa parte della vita stessa, la morte ci fa male perché taglia i legami, interroga e porta dolore: l'essere umano sperimenta nel suo percorso questa perdita.

In questo libro non ci sono delle risposte religiose, per una scelta della scrittrice stessa, ma si possono trovare dei contenuti che accomunano religioni e provenienze da culture diverse: questo concetto si trova nel messaggio che non si muore fin che qualcuno ci ama, un contributo che cerca di dare delle risposte alla domanda centrale della vita.

L'autrice di *Mio nonno era un ciliegio*, tradotto e conosciuto in molte lingue, non scrive per i bambini e gli adolescenti, ma racconta per loro e qui si intravede una sostanziale e fondamentale differenza.

Al termine dell'incontro il pubblico presente in sala ha potuto porre delle domande e interloquire con la relatrice stessa, che non ha distribuito senz'altro un ricettario in questo senso, ma che ha cercato di condividere le proprie riflessioni in relazione alla lettura quale scrittrice, autrice, insegnante e genitore.

Un percorso e un approccio tutt'altro che facili e scontati, ma che vale sicuramente la pena d'intraprendere con passione, attraverso questo elemento importante riusciamo a trasmettere ai nostri figli l'importanza e il piacere alla lettura, non ponendo a loro esclusivamente la questione sottoforma di unico dovere.



A pochi giorni dal suo annuncio «A cena con la storia» fa già il tutto esaurito! Le quattro serate previste per lo spettacolo ideato da Valerio Maffioletti per la suggestiva cornice di Casa Torre sono già al completo.

Una dozzina di attori locali, giovani musicisti di talento, squisite pietanze e una delicata scenografia racconteranno di esilaranti e commoventi episodi ispirati da fatti documentati nell'archivio comunale di Poschiavo. Gli attori: Luciana Albertini Nussio, Serena Bonetti, Anna Capelli, Stefano Corti, Annabella Lardelli, Daniela Luminati, Francesca Luminati Bana, Rosita Menghini, Giorgio Murbach, Sabina Paganini, Sandra Raselli, Mario Rossi, Franco Vassella, Gianni Zanolari, Nadia Zanolari, Roberta Zanolari.

La cena a cura della Famiglia Zanolari - Albergo Croce Bianca: Aperitivo - Tagliere rustico con fine segale e patate «fiammifero» - Crema di zucca alla panna e amaretti e Crespella di grano saraceno gratinata - Bollito misto alla francese - Mela ripiena in mantello - vini, acqua e caffè.

Ogni sera suoneranno dei giovani musicisti; della Banda Giovanile 99% Musica e delle Scuole di Musica di Brusio e Poschiavo.

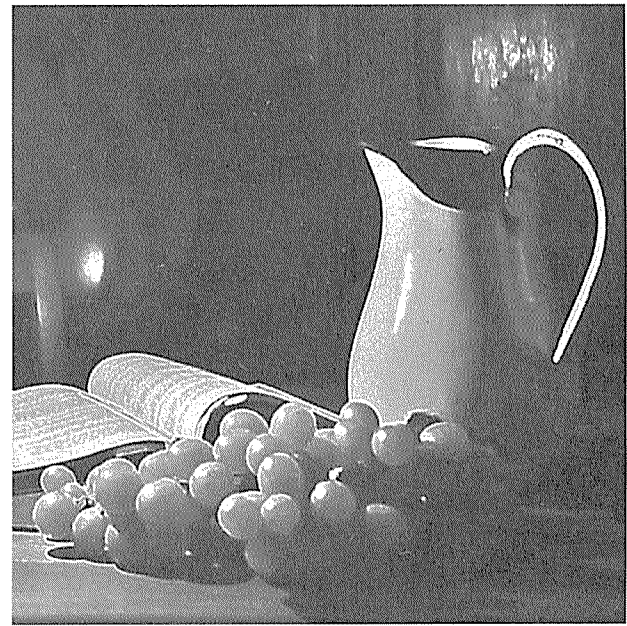
Spettacoli: venerdì 12 novembre, sabato 13 novembre, venerdì 03 dicembre e sabato 04 dicembre 2010 con inizio alle ore 19:30.

I biglietti sono da ritirare 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo direttamente presso la Casa Torre.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti su: <http://valposchiavo.pgi.ch>

«Ma per fortuna quei documenti ci rimandano anche i tratti che onorano la nostra gente...e non mi riferisco alle „attioni gloriose“ e „imprese de Principi e Potentati“, no, penso piuttosto ai veri protagonisti della nostra storia locale. „Gente meccanica e di piccolo affare“, come direbbe il Manzoni, gente semplice, che si riscatta nella dignità del lavoro, giorno dopo giorno, con virtù e tenacia...gnam, gnam...»

Arianna Nussio  
Operatrice culturale  
Pgi Valposchiavo



Le Chiese evangeliche riformate invitano a un concerto didattico

## Preludi e corali di J. S. Bach

organista M° Walter Gatti  
voce Silvia Rutigliano



sabato 6 novembre 2010 ore 20  
Vicosoprano S. Trinità

domenica 7 novembre ore 16  
Poschiavo Chiesa evangelica

In occasione della Festa della Riforma, ecco un concerto con parecchi brevi corali con relativi preludi del grande compositore evangelico. I corali, oltre ad essere suonati e cantati, verranno commentati assieme a cenni sulla vita di J. S. Bach. In questo modo si potrà apprezzare la profonda spiritualità da cui sono nati e che trasmettono attraverso la musica in ogni tempo.

Ingresso libero

### Program per lantschar Las-Alps-infoteka

Venerdì e sonda, 12/13 da novembre 2010  
Chasa dal Grond cussegl a Cuira/Grischun

### Programm zur Lancierung von Las-Alps-infoteka

Freitag und Samstag, 12./13. November 2010  
Gebäude des Grossen Rates in Chur/Graubünden

### Programme au lancement du projet Las-Alps-infoteka

Vendredi et samedi, 12/13 novembre 2010  
Bâtiment du Grand conseil, Coire/Grisons

### Programma per il lancio ufficiale di Las-Alps infoteka

Venerdì e sabato, 12/13 novembre 2010  
Palazzo del Gran consiglio a Coira/Grigioni



Las-Alps-infoteka

### Program venderdi, 12-11-2010

a partir da las 15.30

Cussegl grond / parlament grischun

arriv dals giasts e referents

inscripziun, documentaziun, refrestg

intermezzo musical

Acavoce

referat

prof. dr. Werner Bätzing  
Universität Erlangen-Nürnberg

«Zur Notwendigkeit eines Medienhauses für eine nachhaltige Alpenentwicklung»

intermezzo musical

Acavoce

referat

prof. dr. Werner Bätzing  
Universität Erlangen-Nürnberg

«Zur Notwendigkeit eines Medienhauses für eine nachhaltige Alpenentwicklung»

intermezzo musical

Acavoce

referat

prof. dr. Werner Bätzing  
Universität Erlangen-Nürnberg

«Zur Notwendigkeit eines Medienhauses für eine nachhaltige Alpenentwicklung»

16.15 sala dal Cussegl grond

bainveggi

Mariano Tschuor  
directur Radiotelevisiun Svizra Rumantscha RTR

intermezzo musical

Acavoce

avertura dieta

Claudio Lardi  
president da la Regenza grischuna

intermezzo musical

Acavoce

referat

prof. dr. Werner Bätzing  
Universität Erlangen-Nürnberg

«Zur Notwendigkeit eines Medienhauses für eine nachhaltige Alpenentwicklung»

intermezzo musical

Acavoce

referat

prof. dr. Werner Bätzing  
Universität Erlangen-Nürnberg

«Zur Notwendigkeit eines Medienhauses für eine nachhaltige Alpenentwicklung»

intermezzo musical

Acavoce

17.45 Chasa da medias RTR

preschentaziun Chasa da medias convergenta (visita facultativa)

directiun RTR: Erwin Ardiser, Maurus Dosch, Plus Paulin, Gian Ramming

18.30 Chasa da medias RTR

aperitiv

19.30 Restaurant B12 Brandisstrasse 12

tschaina culturala

performance Ernst Bromels

concert Astrid Alexandre, Laurent Brunetti, Mario Paschioll

### Program sonda, 13-11-2010

9.00 sala dal Cussegl grond

avertura dieta

Duri Bezola  
president da la SRG.R

referat

dr. Eveline Widmer-Schlumpf  
Cussegliera federala

«Der Alpenraum - eine Einheit?»

intervenziuns

medias 1 Michael Peters  
directur EuroNews

medias 2 Andrea Mastiger  
CEO Südostschweiz Medien

medias 3 Mariano Tschuor  
directur RTR

instituziuns 4 Regula Imhof  
vicemanadra da gestiuun Conventiun da las Alps

instituziuns 5 Hans Lozza  
manader comunicaziun Parc Naziunal Svizzer/ALPArC

NGO's 6 prof. dr. Dominik Stegrist  
president CIPRA

organizaziuns 7 Marco Solari  
president San Gottardo 2020

10.15 foyer Cussegl grond

pausa refrestg

10.45

workshop 1 deutsch

sala dal Cussegl grond

Walter Castelberg  
uffizi per turissem ed economia Grischun

workshop 5 italiano

stanza da lavur 2/4

Silva Semadeni  
presidenta Pro Natura Svizra

11.30 sala dal Cussegl grond

plenum: rapports dals 5 manaders da grupp

5 manaders da grupp

discussiuun

12.15 bilantscha da la dieta

Andreas Weissen  
manader rait dals Parcs svizzers

12.30-13.30 foyer Cussegl grond

lunch sin pe